



BANCHE

«Siamo un'impresa cooperativa al servizio degli 8.000 soci e dei territori»

1.240

MILIONI DI RISPARMIO
La raccolta totale di risparmio della Rurale Vallagarina è pari a fine 2021 a 1.240 milioni

110

MILIONI LA RACCOLTA
La nuova raccolta del 2021, soprattutto nel risparmio gestito ammonta a 110 milioni

585

MILIONI DI PRESTITI
A fine 2021 i prestiti della Cassa Rurale a famiglie e imprese sono pari a 585 milioni

96

MILIONI I NUOVI CREDITI
L'anno scorso la Rurale Vallagarina ha deliberato 96 milioni di nuovi crediti

12

MILIONI DETERIORATI
A fine 2021 i crediti deteriorati netti della Rurale sono pari a 12 milioni il 2% del totale

BANCA SOLIDA

I fondi propri della Cassa Rurale Vallagarina al 31 dicembre 2021

82

milioni di euro



Rurale Vallagarina: utile di 3,7 milioni

Dopo diciassette anni Vicentini lascia il vertice Candidato alla presidenza è Maurizio Maffei

FRANCESCO TERRERI
f.terrer@ladige.it

La Cassa Rurale Vallagarina chiude il 2021 con un utile netto di 3,7 milioni di euro, ai livelli record degli ultimi anni, e un patrimonio salito a 82 milioni. Durante l'anno sono stati raccolti 110 milioni di nuovo risparmio, portando la raccolta complessiva a 1 miliardo 240 milioni, e sono stati erogati 96 milioni di nuovi crediti, tra i quali quelli agevolati come sostegno alla crisi Covid. L'espansione continua soprattutto in provincia di Verona, dove tra qualche mese sarà aperta la nuova filiale di Grezzana. Tra gli ottomila soci, 5.000 circa sono di Ala, Avio, basso Trentino e Altipiani Cimbri e 3.000 del Veneto. Il bilancio sarà presentato all'assemblea di maggio che quest'anno, nell'ambito del consueto rinnovo parziale del consiglio di amministrazione, vedrà l'elezione di un nuovo presidente. **Primo Vicentini**, infatti, lascia il vertice della Cassa. Il cda ha deciso di candidare alla presidenza il commercialista **Maurizio Maffei**.

«Dopo diciassette anni ho deciso di non ripresentarmi come presidente e di non avere altre cariche - spiega Vicentini, che incontriamo nella sede centrale di Ala - È stato un percorso di soddisfazione ma è il momento di cambiare. Quella di Maurizio Maffei è una candidatura pienamente adeguata. Siamo una cooperativa, da noi il presidente è il primus inter pares. Siamo un'impresa al cui vertice non ci sono scatole di tonno da aprir-



A sinistra, il presidente uscente della Rurale Primo Vicentini. A destra, il candidato alla presidenza Maurizio Maffei

re ma un assetto di governo, che i soci hanno confermato nello statuto del novembre 2018, per nulla presidenzialistico e anzi molto orientato al parlamentarismo, secondo me giustamente».

«La carica di presidente della Cassa Rurale ha però un peso straordinario che deriva dall'investitura diretta da parte della base sociale - prosegue Vicentini - Questo ne esalta il ruolo di ascolto, di mediazione, di collettore di idee e di energie che sta in fondo alla valle per raccoglie-

re e riunire tutti i rivioli, soprattutto i più piccoli e fragili». Maffei, 60 anni, è commercialista in uno studio a Mori e ha un'esperienza ventennale nel mondo cooperativo. È stato, tra l'altro, presidente del collegio sindacale della Cassa Rurale di Isera, poi confluita nella Rurale Vallagarina, sindaco della cantina di Avio, da qualche mese è nel collegio sindacale di Cavit e nell'ultimo triennio è stato sindaco della stessa Cassa Vallagarina.

«Raccogliere il testimone di Pri-

mo Vicentini è importante ma difficile - afferma - Una bella sfida che mi sento di raccogliere. La Cassa Rurale è molto solida con fondi propri che superano gli 80 milioni e un utile 2021 di 3,7 milioni nonostante 7 milioni di svalutazioni. La banca può camminare con le proprie gambe al servizio del territorio. Dobbiamo dare a soci e clienti servizi innovativi, sui canali web, su smartphone e tablet. E accelerare i tempi».

Sia Vicentini che Maffei sottolineano l'«ottima struttura» della

Rurale, con i 130 dipendenti e il direttore **Giuliano Deimichei**. L'appartenenza al gruppo Cassa Centrale è importante, «ci ha aiutato nella pandemia». Rimane aperto il problema per la singola Cassa di essere vigilata dalla Bce come se fosse un grande gruppo nazionale o multinazionale. «Comporta costi in più e non è giusto - sostiene Maffei - Il grande gruppo bancario deve in primo luogo accontentare gli azionisti con i dividendi. La Cassa rurale ha come obiettivo di offrire servizi di ottimo livello e

a basso costo a clienti e soci». I risultati della Rurale rispecchiano un'economia della Vallagarina, degli Altipiani e del veronese che si sta riprendendo dopo la crisi Covid. Tira l'agricoltura, in testa il vino e le cantine. Vanno bene in termini di ordini industria e artigianato, che però sono gravati dai rincari di materie prime ed energia. Chi ancora soffre sono i pubblici esercizi, bar e ristoranti, e il commercio di vicinato. «Ma noi serviamo i clienti rifiutati dalle grandi banche».

Il cda approva il bilancio 2021

Crediti anti-Covid: 90 milioni Banche leader, Ala è terza

«Il 2021 è il primo dei quattro esercizi del nostro Piano strategico 2021-2024 e abbiamo apprezzato il ritmo dei risultati raggiunti» afferma il presidente uscente della Cassa Rurale Vallagarina **Primo Vicentini**. Il bilancio 2021, approvato dal cda della Cassa il 29 gennaio, vede un utile netto di 3 milioni 698mila euro, rispetto ai 3 milioni 649mila euro del 2020. Il rapporto tra costi e ricavi è al 63,63%; negli ultimi tre anni sono stati recuperati dieci punti percentuali, cioè la Rurale è diventata più efficiente. I fondi propri sono arrivati a 82 milioni. Erano pari a 72,8 milioni nel 2017, dopo la fusione. La nuova raccolta di risparmio è stata di 110 milioni, portando la raccolta totale a 1 miliardo 240 milioni, di cui 310 milioni sono risparmio gestito, la componente più dinamica. L'anno scorso sono stati deliberati nuovi crediti per 96 milioni. A fine anno i prestiti in corso a famiglie e imprese ammontano a 585 milioni. I crediti deteriorati netti valgono 12 milioni, il 2% degli impieghi, contro i 51 milioni del 2017. Le misure di sostegno creditizio per la crisi Covid deliberate fra il 2020 e il 2021 sono state pari a 22 milioni per l'iniziativa della Provincia «Ripresa Trentino» e a 68 milioni per i mutui garantiti dallo Stato, per un totale di 90 milioni di crediti agevolati. I nuovi soci ammessi durante l'anno sono oltre 300. In tutto i soci sono 8.000, di cui 3.000 nei territori del veronese presieduti dalla banca fin dall'inizio degli anni '90. Ad Ala una soddisfazione particolare è stata scoprire che, nella classifica delle migliori banche stilata da *Milano Finanza* nell'«Atlante delle banche leader», la Rurale Vallagarina è terza fra gli istituti trentini dopo Alto Garda e Trento. **F. Ter.**